

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

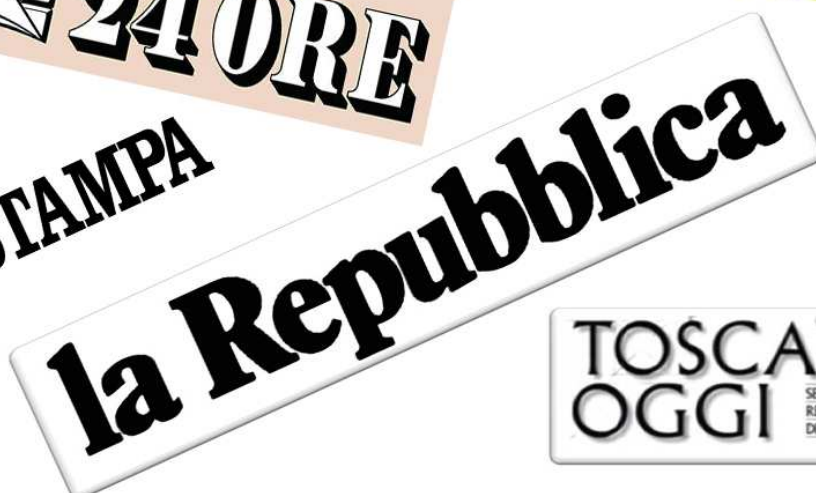
4 novembre - 10 novembre 2019



**Valdarno Oggi**  
GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



**LA STAMPA**



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Comunicazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

**FIGLINE & INCISA**  
**informa**



Data 04/11/2019 Pagina: /

## Disservizi sulla linea Arezzo-Firenze, Ceccarelli scrive a Trenitalia: "Servono provvedimenti immediati"

Il caso emblematico è quello del Regionale 6653 della mattina, da Firenze a Arezzo: un jazz in cui i posti sono stati ridotti a duecento, e il sovraffollamento è ormai quotidiano. Ma l'assessore regionale segnala altri disagi anche sulla direttrice dal Valdarno verso Firenze

**Il persistente sovraffollamento di un treno del mattino fortemente utilizzato dai pendolari. E il caso di una serie concomitante di ritardi** avvenuti nei giorni scorsi, senza dare alcuna informazione a bordo. A seguito di questi disservizi che si sono registrati sulla linea Arezzo-Firenze, l'assessore regionale a infrastrutture e mobilità Vincenzo Ceccarelli, ha scritto alla direzione regionale di Trenitalia chiedendo che si prendano immediati provvedimenti.

**La prima questione riguarda il sovraffollamento del treno 6653 che parte da Firenze alle 6.24, utilizzatissimo sia da lavoratori che da studenti.**

Originariamente questo treno era composto di 6 vetture con 460 posti, attualmente invece la capienza è di 200 posti in meno. In merito sono arrivate segnalazioni da parte dei pendolari anche a Valdarnopost: "Segnalo una situazione allucinante sul treno che tutte le mattine percorre la tratta Firenze 6:24 - Arezzo 7:54, il Reg 6653... ogni giorno si ammassano studenti e adulti sui pochi vagoni del jazz e questa storia deve finire... Riteniamo che a livello di sicurezza la situazione sia altamente pericolosa. Non oso immaginare cosa accadrebbe, se in caso di emergenza, si dovesse uscire dal treno... abbiamo più volte segnalato tramite lamentele nella sezione reclami di Trenitalia ma la situazione non si è mai risolta e non ci hanno mai risposto".

**La carenza, ricorda Ceccarelli, è stata recentemente riconosciuta da Trenitalia, ma ora occorre che si passi ai fatti:** "Chiedo pertanto - si legge nella lettera a Trenitalia - che siano presi immediatamente dei provvedimenti tesi a ristabilire una composizione idonea nel rispetto del Contratto di Servizio che prevede l'impegno ad effettuare i servizi di trasporto ferroviario con materiale rotabile idoneo e sufficiente per garantire condizioni di viaggio sicure e confortevoli".

**Il secondo caso riguarda i treni in arrivo a Firenze dalla linea aretina che, nei giorni scorsi, hanno registrato ritardi significativi** per cause varie. I pendolari e anche gli ispettori-pendolari hanno lamentato la completa mancanza di informazioni a bordo. "Questa situazione - sottolinea Ceccarelli - si aggiunge alle criticità che vengono lamentate sulle linee senesi e sulla faentina. In un momento importante in cui stiamo elaborando il nuovo contratto di servizio credo sia opportuno da parte di tutti lavorare insieme per garantire un servizio di sempre maggiore qualità per i cittadini della Toscana".



## Stagione fungina 2019 abbondante e fruttifera. L'esperta: "Attenzione al riconoscerne la commestibilità"

Il meteo degli ultimi mesi ha favorito l'arrivo di un periodo molto ricco di funghi in Valdarno. Ma ci sono già state anche tre intossicazioni con accesso al Pronto soccorso: per questo gli esperti del settore consigliano particolare attenzione e a rivolgersi agli sportelli micologici. Ce ne parla Daniela Donati, micologa della Asl

**Gli eventi meteorologici degli ultimi mesi, con una stagione piovosa già iniziata a fine luglio, hanno condizionato positivamente l'attuale stagione micologica.** Grandi quantità di funghi che però, purtroppo, hanno causato già alcuni interventi al pronto soccorso. Ce ne ha parlato la micologa Daniela Donati, direttrice unità operativa tecnici della prevenzione in ambito sanità pubblica con sede Arezzo.

**"Quest'anno abbiamo avuto un settembre ed ottobre ricco di funghi - afferma Donati -** complice anche il meteo, la gente si è ritrovata con una quantità tale di funghi che ne ha abbondato nel consumo giornaliero. Questo, ha causato alcuni interventi al pronto soccorso poiché non tutti sono stati attenti e si sono rivolti agli ispettorati micologici e della prevenzione."

**"Nella provincia di Arezzo quest'anno abbiamo avuto più di dieci interventi - continua Donati -** tre di questi sono stati in Valdarno, causati tutti da intossicazione per funghi non commestibili malcotti. Ciò ha causato dei disturbi gastro-intestinali per cui l'utente si è rivolto al pronto soccorso attivando così il micologo di turno. È una diretta conseguenza della ricca stagionalità che potrebbe essere evitata se tutti andassero allo sportello micologico, dove gli esperti darebbero indicazioni sul fungo: se è buono, commestibile, tossico, velenoso, la tipologia, le modalità di cottura da adottare per ogni fungo e molto altro."

**"È una misura preventiva importantissima per evitare interventi, anche gravi, in pronto soccorso - spiega Donati -** ci vuole massima attenzione poiché i funghi non sono un alimento innocuo, tutt'altro: persino il semplice boletus, porcino, ha una cottura che necessita di rispettare certi canoni; oppure l'Armillaria che deve essere scottata almeno venti minuti prima di essere cotta e così via. Tutti dovrebbero rivolgersi allo sportello micologico, dato che persino gli esperti possono sbagliare la cottura di una certa tipologia di fungo e diventare così un accesso al pronto soccorso. Il nostro interesse è quello di non ritrovarci ad intervenire, anche due volte la settimana, per una cattiva cottura del fungo o peggio per intossicazione da funghi velenosi, come un caso recente di Amanita Falloide."

**"I consigli che dò a tutti sono i seguenti - suggerisce Donati -** partecipare ai corsi propedeutici per la raccolta funghi delle associazioni presenti in tutte le zone, dove viene fatta un'infarinatura su tutti i funghi e su quale sia il giusto approccio da tenere quando andiamo nel bosco; portare sempre i propri funghi allo sportello micologico, che in Valdarno è aperto lunedì, mercoledì e venerdì (<http://valdarnopost.it/news/spuntano-i-primi-funghi-gia-in-funzione-gli-sportelli-micologici>); inoltre, un altro consiglio sono le dimensioni. I funghi piccoli, che ancora hanno da maturare, oltre ad essere causa di una possibile sanzione se di diametro troppo piccolo, sono più difficilmente riconoscibili e, per esempio, un ovulo chiuso, che ha ancora da schiudersi, di Amanita Caesarea può essere scambiato con un'Amanita Falloide."

**"Finisco dicendo che non c'è bisogno di raccogliere tutto ciò che si trova - conclude Donati -** la stagione ha permesso la nascita di una miriade di specie nel bosco, ma avventurarsi con l'intenzione di prendere tutto, oltre che inutile, è anche dannoso per l'ambiente dato che si interrompe il ciclo naturale del bosco. Limitiamoci a cercarne solo un certo tipo o comunque quelli che uno conosce, senza rompere o raccogliere e buttare anche quelli non buoni così che l'ecosistema rimanga invariato."



Data 04/11/2019 Pagina: /

## Ride To Capodanno, il 2020 si festeggia in bici da Firenze a Orvieto: prima tappa sarà in Valdarno

Torna 'Ride To Capodanno', seconda edizione dell'evento di Witoor pensato per vivere la più classica delle feste nel modo migliore per gli appassionati di bici: sempre in sella. Dal 29 dicembre 2019 al 1 gennaio 2020, tre giorni di viaggio su un percorso di 365km. E la prima tappa vedrà protagonista il Valdarno fiorentino ed aretino

**Seconda edizione per Ride To Capodanno, l'evento invernale di Witoor**, un viaggio di tre giorni di bici, dal 29 dicembre 2019 al 1 gennaio 2020, per arrivare tutti insieme a mezzanotte a festeggiare il nuovo anno in sella. E per essere davvero una festa, non può che essere condivisa: Ride To Capodanno si propone sia a ciclisti ma anche ai loro accompagnatori, per non lasciare a casa nessuno e offrire un'esperienza completa di avventura e partecipazione. Gli accompagnatori potranno infatti seguire il viaggio e ritrovarsi tutti insieme alla sera negli alberghi e a cena.

**Il percorso della Ride To Capodanno verrà svelato ai partecipanti soltanto alla partenza.** Si conosce il punto di ritrovo, Firenze, la distanza da percorrere, 365km, quanti i giorni dell'anno che sta per concludersi, tra salite e discese, per arrivare freschi e leggeri a un nuovo inizio, e l'arrivo: Orvieto, alla Fattoria La Cacciata. Witoor ha studiato un tracciato divertente sia per chi ha tanta gamba, sia per chi di gamba ne ha poca ma non vuole comunque rinunciare all'avventura. Piccola anticipazione: la prima tappa avrà il Valdarno fiorentino e aretino come protagonisti, ma i dettagli saranno svelati solo in seguito.

**Il ritrovo della seconda edizione della Ride To Capodanno è fissato per domenica 29 dicembre 2019, a Firenze, zona stazione Campo di Marte.** Si pedalerà domenica stessa, poi lunedì 30 e martedì 31 dicembre. L'arrivo sarà in Umbria, a Orvieto, alla Fattoria La Cacciata. Mercoledì 1 gennaio 2020 è previsto il rientro a casa di ciclisti e accompagnatori.

**Witoor Ride To Capodanno è un viaggio self supported: non è prevista assistenza meccanica lungo il percorso.** Ad ogni partecipante verrà fornita, il giorno della partenza, la traccia gpx per orientarsi. Ogni sera ci si ritroverà nella stessa struttura per creare un clima di festa e comunione. E poco prima della mezzanotte, il 31 dicembre, il gruppo si ricompatterà, per pedalare insieme e arrivare esattamente a mezzanotte all'arrivo, celebrando in bici l'arrivo dell'anno nuovo. I posti disponibili alla Ride To Capodanno sono limitati, massimo 20 persone. Tutte le informazioni si trovano sul sito Witoor, dove è possibile consultare l'offerta completa per i partecipanti: [witoor.com/ride-to-capodanno](http://witoor.com/ride-to-capodanno) (<http://witoor.com/ride-to-capodanno>).



## Asfaltature e sistemazione dei parcheggi: lavori di notte, istituiti divieti di sosta

Lavori per 120mila euro. Già partiti gli interventi sul primo parcheggio, in via Del Puglia. Da stasera via alle asfaltature, quasi tutte da effettuare in notturna

**Lavori in corso per le asfaltature delle strade e la sistemazione dei parcheggi a Figline.**

Per quanto riguarda le aree adibite a posti auto gli interventi sono già iniziati in quello di via Del Puglia. Continueranno in quelli di piazza Bonechi, di piazza della Fattoria (area accesso), e di piazza Martin Luther King, per un investimento totale di quasi 20mila euro. Durante i lavori sarà istituito il divieto di sosta.

**Le asfaltature, in notturna per evitare disagi alla circolazione, prendono il via da questa sera (lunedì 4 novembre).** Il primo intervento inizierà alle 21.00 da via Pignotti, nel tratto compreso tra l'incrocio con via XXIV Maggio e l'inizio della rotonda di via fratelli Cervi: i lavori andranno avanti fino alle 6.00 di martedì 5 novembre.

**Dalle 21.00 di martedì 5 novembre alle 6.00 di mercoledì 6 novembre le asfaltature** riguarderanno il tratto compreso tra la rotonda di via Pignotti e il sottopasso ferroviario di via Cervi, insieme al tratto iniziale di via Petrarca (nel tratto compreso tra la rotonda di via fratelli Cervi e la rotonda di via Garibaldi).

**Mercoledì 6 novembre dalle 8.00 alle 18.00 e giovedì 7 novembre** nella stessa fascia oraria le asfaltature si sposteranno allo Stecco, nel tratto compreso tra via del Crocifisso e piazza Antonietta, incluso il primo tratto di via Golfonaia.

**Inoltre, dalle 21.00 di mercoledì alle 6.00 di giovedì** i lavori continueranno in via San Romolo, nel tratto compreso tra via Del Puglia e via Giovanni XXIII e tra via Giovanni XXIII e la struttura Frate Sole.

**L'investimento è di 100mila euro.** Per garantire il corretto svolgimento delle operazioni saranno istituiti il divieto di sosta e di transito nelle zone interessate dalle asfaltature. **(L'ordinanza della Polizia Municipale**



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data 05/11/2019

## Figline. “Cambiamo Clima”: il messaggio trasversale di Autumnia 2019

Edizione numero 21 per Autumnia, la fiera dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione che ogni anno rappresenta un appuntamento imperdibile per gli amanti della natura e dei piaceri della tavola. L'appuntamento è nel centro storico di Figline dall'8 al 10 novembre. Quest'anno il tema scelto dagli organizzatori è “Cambiamo clima”, ossia un invito ad impegnarsi nell'agricoltura per adottare pratiche di valorizzazione del territorio, nell'ambiente per limitare l'uso della plastica attraverso metodi e strumenti innovativi, nell'alimentazione per rispettare la stagionalità dei prodotti evitando sprechi.

“Il messaggio che quest'anno vuole mandare Autumnia crediamo sia condivisibile anche a livello sociale – hanno spiegato gli assessori Paolo Bianchini, Enrico Buocompagni e Francesca Farini -, perché spesso ci troviamo di fronte a rappresentazioni di odio, di esasperazione, di scontro nel mondo reale, così come in quello virtuale. Autumnia è da sempre la vetrina del nostro territorio, un momento di valorizzazione per ogni attività, associazione ente che vi partecipa e crediamo che questa bella condivisione di intenti sia un ingrediente fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio”.

Per quanto riguarda la manifestazione, le aree espositive restano dislocate nei luoghi abituali, ma con un'attenzione particolare alla cura dei padiglioni, degli stand, delle indicazioni e dell'impianto di illuminazione. L'inaugurazione ufficiale sarà affidata come sempre agli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini.

Oltre allo spazio riservato ai prodotti tipici da tutta l'Italia e al cooking show (150 metri quadri in Piazza Ficino con Damiano Carrara e altri chef), alla Fattoria degli animali e ai percorsi avventura per i bambini, ci sarà ampio spazio anche per il mondo dell'associazionismo in piazza Bonechi e per le istituzioni scolastiche e ambientali in piazza San Francesco e via XXIV Maggio.

Autumnia è anche cultura. Tra gli appuntamenti la mostra, presso Palazzo Pretorio, dal titolo “Una miniera per il Valdarno” con oggetti, strumenti da lavoro da miniera e foto scattate nel bacino lignifero a cavallo tra Cavriglia e Figline.

Presso la biblioteca “Marsilio Ficino”, invece, in programma la mostra “La mia arte in ferro” di Arturo Badii, fabbro, artista e socio dell'associazione Civiltà Contadina di Gaville che realizzerà una serie di sculture in metallo dedicate al territorio valdarnese e, in generale, toscano.

Sempre alla biblioteca Ficino, inoltre, domenica 10 novembre alle 10,30 si terrà l'iniziativa “Un libro a colazione con passeggiata nel bosco delle storie”. Si parte con la presentazione del libro di Federico Ferrantini, dal titolo “Non siamo che alberi” e si proseguirà con colazione e passeggiata per le vie del centro, con particolare attenzione per i suoi giardini. Per l'occasione, i bambini presenti planteranno anche un albero nell'area verde di via Del Puglia.



Data 05/11/2019

## Figline. Al via lavori di asfaltatura in varie zone della città

A Figline Valdarno sono in corso lavori sulla pavimentazione del parcheggio comunale in via Del Puglia, in modo da assicurarne la fruibilità in occasione dell'edizione 2019 di "Autumnia", in programma dall'8 al 10 novembre. La ditta incaricata si sposterà poi nei parcheggi di piazza Bonechi, piazza della Fattoria (area accesso), e piazza Martin Luther King, per un investimento totale di quasi 20.000 euro. Durante i vari lavori, sarà necessario istituire il divieto di sosta nelle varie aree oggetto di cantiere.

Da stasera partono poi una serie di asfaltature sempre nell'abitato di Figline. In molti casi gli operai lavoreranno di notte per evitare problemi alla circolazione.

Questo lunedì si parte alle 21 da via Pignotti, nel tratto compreso tra l'incrocio con via XXIV Maggio e l'inizio della rotonda di via fratelli Cervi, dove si lavorerà fino alle 6 di martedì 5 novembre.

Dalle 21 di martedì 5 novembre alle 6 di mercoledì 6 novembre le asfaltature riguarderanno il tratto compreso tra la rotonda di via Pignotti e il sottopasso ferroviario di via Cervi, insieme al tratto iniziale di via Petrarca (nel tratto compreso tra la rotonda di via fratelli Cervi e la rotonda di via Garibaldi).

Mercoledì 6 novembre dalle ore 8 alle 18 e giovedì 7 novembre dalle 8 alle 18 si lavorerà in località Lo Stecco, nel tratto compreso tra via del Crocifisso e piazza Antonietta, incluso il primo tratto di via Golfonala.

Inoltre, dalle 21 di mercoledì alle 6 di giovedì si procederà con l'asfaltatura di via San Romolo, nel tratto compreso tra via Del Puglia e via Giovanni XXIII e tra via Giovanni XXIII e la struttura Frate Sole.

In questo caso, i lavori sono curati dalla ditta Bindi, per un investimento totale di 100mila euro. Per garantire il corretto svolgimento delle operazioni saranno istituiti il divieto di sosta e di transito nelle zone interessate dalle asfaltature.



Data 05/11/2019

## Nuovi temporali in arrivo. E scatta il codice giallo anche in Valdarno

Peggioramento delle condizioni meteo previsto a partire dalla serata di oggi, lunedì, e per tutta la giornata di domani, martedì, con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, in estensione dal nord ovest al resto della regione. La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo esteso a tutta la regione per temporali forti con validità dalla mezzanotte di oggi fino alla mezzanotte di domani; sempre esteso a tutta la regione per vento, dalle 13 di oggi fino alla mezzanotte di domani; sempre per temporali forti ma limitato a Lunigiana, bacino Serchio e Versilia dalle 20 di oggi fino alle 17 di domani ed infine per mareggiate su tutta la costa dalle ore 13 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Il nuovo peggioramento, atteso dalla serata di oggi con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, riguarderà inizialmente le zone di nord ovest. Nel corso della notte e nella mattinata di domani, le precipitazioni tenderanno ad interessare anche le zone centrali della regione e nel pomeriggio quelle centro meridionali, mentre tenderanno a esaurirsi sulle zone di nord ovest. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Per tutta la giornata di domani, previsti anche venti sostenuti di Libeccio con possibili forti raffiche più probabili in Arcipelago, in Appennino (in particolare crinali e versanti adriatici), lungo la costa e sui crinali collinari centro meridionali e localmente sulle rimanenti zone. Oggi e domani, martedì mare tra molto mosso e temporaneamente e localmente agitato su tutti i settori.





# L'alluvione 53 anni dopo «Serve più prevenzione»

Il capo della protezione civile all'anniversario: «Il rischio zero non esiste»  
Idea di Gianni: «Impermeabilizzare il passaggio sotto la pescaia di San Niccolò»

FIRENZE

**Recuperare** definitivamente il rapporto fra i cittadini e l'Arno. A partire da un sogno, rilanciato ieri dal presidente del Consiglio regionale, Eugenio Gianni: «impermeabilizzare nuovamente il passaggio sotto la pescaia di San Niccolò, in modo da permettere ai fiorentini di passare "sotto" il grande fiume».

È stata inaugurata ieri, in occasione dell'anniversario dell'alluvione del 1966, la mostra "Arno sicuro. Pulito. Da vivere" allestita fino al 21 novembre negli spazi espositivi Carlo Azeglio Ciampi (via de' Pucci, 16). L'esposizione, curata da Erasmo D'Angelis e Giorgio Federici, intende far conoscere le tre tratte del fiume, del territorio aretino, fiorentino e pisano, con le attività che le caratterizzano e le opere in corso per la messa in sicurezza. Immagini, video, foto e progetti si alternano in varie sale, unite da un fiume luminoso virtuale, per far capire cosa è stato l'Arno, cosa è e cosa sarà in futuro. Allo Zap (vicolo di Santa Maria Maggiore, 1) l'Autorità di Bacino Setentrionale ha invece allestito la mostra "Un fiume per amico" con i lavori dei ragazzi delle scuole.

«Sul bacino dell'Arno si stanno fa-

cendo imponenti opere di messa in sicurezza, che erano state individuate dopo l'alluvione del 1966 - ha detto il capo della protezione civile Angelo Borrelli -. Serve un miglioramento della prevenzione, con un efficace sistema di allertamento della popolazione. A partire da metà 2020 sarà operativo il sistema nazionale di allertamento nazionale "It alert" affiancato da un'applicazione che consentirà di dare ai cittadini una serie di informazioni, anche in tempo reale, sui diversi tipi di rischi. Si tratta di utilizzare per finalità di protezione civile le più moderne tecnologie. Può ricapitare una situazione simile a quella del '66? Direi che l'impatto sarebbe oggi molto ridotto, perché sono state fatte opere importanti, ma il rischio zero non esiste: conta l'intensità delle piogge».

«Per le opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno, il cronoprogramma che abbiamo immaginato si com-

pletterà nei tempi dovuti - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni -. Sono opere importanti, cofinanziate dalla Regione Toscana, che vedono nel presidente della Regione il commissario, e che sono in corso di attuazione: molte sono completate, alcune affidate. Anche su Levane e sulla Sieve stanno procedendo le progettazioni che vedranno la realizzazione nei prossimi anni di ulteriori opere di messa in sicurezza del centro di Firenze».

**A fare il punto** sulla sicurezza del fiume e sulla qualità delle acque, anche il segretario generale dell'Autorità di distretto dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi, il presidente di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, il presidente del Consorzio 4 Baso Valdarno Maurizio Ventavoli, l'ad di Acea Stefano Antonio Donnarumma, il presidente di Publiacqua Lorenzo Perra anche in rappresentanza di Cispel, il presidente di Ait Alessandro Mazzei, il presidente del Consiglio comunale di Firenze, Luca Milani e Mauro Grassi dell'associazione Vivi l'Arno. In occasione dell'inaugurazione della mostra è stata consegnata una targa in ricordo del giornalista Rai Marcello Giannini, storica "voce dell'Alluvione": a ritirarla è stato il figlio Cesare.

## LE CERIMONIE

**Inaugurata la mostra 'Arno sicuro e pulito' Il sindaco Nardella lancia una corona di fiori nel fiume**



Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, ieri a Firenze

«Una volta tanto non celebriamo la ricorrenza annuale dell'alluvione del 1966 lamentandoci delle cose non fatte - ha detto più tardi il sindaco di Firenze, Dario Nardella, lanciando una corona nel fiume in ricordo delle vittime insieme al prefetto Laura Lega e al presidente del Consiglio regionale Eugenio Gianni -. A Firenze, per esempio, abbiamo realizzato il parco del Mensola che è una delle più grandi casse di espansione in Toscana. Insomma possiamo finalmente elencare risultati concreti e opere che servono alla prevenzione».

**Li.Cia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALENDARIO

### Incontri dedicati al fiume

**Un calendario di incontri dedicati all'Arno, nei locali di via de' Pucci. Oggi (ore 16,30) proiezione del documentario "Non siamo angeli". Giovedì 7 (ore 15,30) "Arno sicuro: il piano per la messa in sicurezza di Firenze". Gli eventi proseguiranno fino al 20 novembre.**



L'annuncio del sindaco al Consiglio comunale nel corso delle celebrazioni della tragedia del '66

# Firenze candidata al Forum mondiale dell'acqua 2024

«Abbiamo le carte in regola per ospitare l'evento dell'Onu. Vogliamo contribuire alle sfide globali». Gli interventi sull'Arno

FIRENZE

**Firenze capitale** mondiale dell'acqua. Nel giorno in cui la città ha ricordato la drammatica alluvione del '66, il sindaco Dario Nardella ha annunciato la candidatura al World Water Forum in programma per il 2024.

«Siamo ormai in dirittura di arrivo per ufficializzare la candidatura - ha spiegato Nardella -. Ci sono altre sedi importanti in lizza, ma abbiamo ottime carte e ci allestiremo con altre città italiane del centro Italia. Siamo pronti ad ospitare un evento del genere, anche perché abbiamo fatto molte cose positive, come gli interventi sull'Arno che oggi è molto più pulito di dieci anni fa, grazie a tutto il sistema di confluenza delle acque sporche della riva si-



nistra dell'Arno e a molti altri interventi che riguardano in generale l'uso della risorsa acqua nel nostro territorio».

Al Forum dell'Onu si decideranno le grandi strategie globali per

una risorse con cui sempre di più dobbiamo fare i conti. Il World Water Forum sarà la più grande occasione per lo scambio di idee e per la programmazione delle sfide globali dell'acqua, con 45

La cerimonia sul Ponte alle Grazie con il lancio della corona d'alloro e la benedizione dell'Arno

paesi coinvolti. Un evento che nel 2018 ha avuto più di 10mila partecipanti. L'ultima edizione si è tenuta in Brasile, a Brasilia, mentre il prossimo appuntamento sarà nel 2021 a Dakar in Senegal. «Abbiamo le capacità e la cultura per poter ospitare un appuntamento di questo livello - ha concluso Nardella -, una sfida difficile che ci impegniamo a portare a fondo con la voglia di contribuire alle sfide globali del cambiamento climatico».

**Al ricordo** dell'alluvione nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio hanno partecipato anche il presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, il capo diparti-

mento della Protezione civile Angelo Borrelli e il segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi.

Nel corso del suo intervento, la vicesindaca Cristina Giachi ha ringraziato tutti le volontarie ed i volontari che collaborano al dispositivo di protezione civile. Al riguardo ha poi ricordato il test di protezione civile dell'ottobre scorso al museo Bardini con una diga di 45 metri in Pvc, realizzato da un'impresa francese.

leri mattina il sindaco Nardella ha partecipato alla cerimonia di lancio in Arno della corona d'alloro del Comune in ricordo delle vittime dell'alluvione, che si è tenuta nel centro del Ponte alle Grazie, dove c'è stata la benedizione del fiume Arno.

**Olga Mugnaini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data 05/11/2019 Pagina: 10

## Medico a bordo di ambulanze? Accordo fallito

L'Asl non riesce a garantire il servizio per mancanza di professionisti nei presidi

### INCISA

**Doveva essere un taglio** temporaneo quello del medico del 118 alla Cri di Incisa. Il sacrificio del sistema sanitario che riguarda la sostituzione del medico con un infermiere al Punto di Emergenza Territoriale di Incisa, avrebbe dovuto riguardare solo agosto. È ancora vigente, e non è stato raggiunto alcun accordo. Alle richieste di conferma del medico h12 su Incisa, in supporto a quello presente h24 su Figline, l'azienda sanitaria ha sottolineato l'impossibilità di garantire la presenza medica perché, al momento, non dispone di un sufficiente numero di professionisti per garantire la copertura medica nei vari presidi. Una posizione, che ha obbligato il sindaco Giulia Mugnai insieme ai rappresentanti associativi, a chiedere un incontro al



Altrove il medico è sulle ambulanze

direttore generale Paolo Morello Marchese. «Sul futuro del 118 territoriale - ha spiegato il sindaco -, non ci sono sufficienti garanzie da parte dell'azienda. Nonostante gli incontri precedenti, le posizioni dell'amministrazione comunale, delle associazioni e dell'Asl restano, quindi, distanti».

Una promessa non mantenuta. «Ad oggi, l'Asl non ha manifestato alcuna volontà di reintegro del servizio medico - sottolinea il Presidente regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi -, ma al contrario continua a mantenere il presidio infermieristico. Ritengo quindi che una riorganizzazione del servizio di questo tipo, sganciata da un piano organico completo e puntuale, sia inaccettabile sia dal punto di vista del metodo che del merito».

**Beatrice Torrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Tanti lavori, oggi l'Arno è meno pericoloso» Tra 4 anni cantieri finiti



Angelo Borrelli, capo del dipartimento della protezione civile nazionale, ieri a Firenze per il 53° anniversario dell'Alluvione

Sono passati 53 anni dalla catastrofica alluvione dell'Arno del 1966 — e 25 dall'esondazione del Mugnone in piazza Puccini e del Terzolle a Rifredi — e ieri la giornata del ricordo delle vittime del '66 ha visto l'ottimismo prevalere sulle polemiche. Così il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, rispondendo ai giornalisti che chiedevano se potessero verificarsi oggi condizioni simili a quelle che determinarono l'alluvione del 4 novembre 1966, ha risposto «Può ricapitare una situazione simile? No, le opere strutturali fatte sono importanti», facendo capire che l'Arno è meno pericoloso.

E in Consiglio comunale il sindaco Dario Nardella ha sottolineato: «Non celebriamo la ricorrenza annuale dell'alluvione lamentandoci, facendo l'elenco delle cose non fatte ma ricordiamo quella data con risultati concreti di opere per la prevenzione. Abbiamo ad esempio realizzato il Parco del Mensola, ci sono stati molti interventi su tutta la rete idrogeologica e anche nella provincia

vanno avanti i lavori che riguardano le casse di espansione del Valdarno e altri interventi infrastrutturali».

Proprio in aula si è vissuto un momento di commozione quando Franco Mariani, presidente dell'associazione Firenze Promuove, ha letto i nomi delle 17 vittime a Firenze dell'alluvione del '66 (contando quelle della provincia si arriva ad una cifra mai ufficializzata di 35 persone) e in mattinata si era tenuta la messa in suffragio delle vittime al oratorio di S. Maria delle Grazie seguito dal lancio di una corona di alloro dal ponte ad opera del sindaco Nardella in omaggio alle vittime. Il sindaco ha espresso vicinanza alle famiglie delle vittime e gratitudine a tutti coloro che operarono per ridurre i danni (lo stesso ha fatto su Facebook il ministro della giustizia Alfonso Bonafede) ed annunciato l'intenzione di candidare Firenze al Forum mondiale dell'acqua dell'Organizzazione delle Nazioni Unite del 2024. Borrelli invece ha spiegato che da metà del prossimo anno «sarà ope-



Il sindaco Nardella lancia dal ponte alle Grazie la corona di alloro in memoria delle 35 vittime del 1966. In città ci furono 17 morti, 18 in provincia

rativo il sistema nazionale di alert con una app che darà informazioni anche in tempo reale sui rischi idrogeologici» e che la protezione civile sarà insegnata nelle scuole. Sui cantieri ancora in corso l'ingegnere Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di distretto dell'Appennino settentrionale, nel Salone de' Dugento ha aggiunto: «Dopo

una pianificazione di molti anni stiamo raccogliendo i primi frutti: in termini di sicurezza andiamo verso una situazione sempre migliore. L'obiettivo è chiudere i cantieri nel 2023».

Le opere in corso e previste sono le casse di espansione di Figline, Reggello e Rignano, l'innalzamento della diga di Levane e le casse di espansione lungo il fiume Sieve. «Utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levane permetta un abbattimento della portata nel centro storico del 15% — ha affermato l'assessore regionale all'ambiente e Federica Fratoni — Tutto è ripartito nel 2012 con il piano per la messa in si-

curezza delle aree metropolitane e che la Regione ha finanziato e attuato, con il presidente che è commissario del piano. E non ci fermiamo».

Regione ed Enel hanno stanziato risorse per la progettazione dell'innalzamento della diga di Levane, l'opera però non ha ancora ricevuto le risorse statali, ed è in corso al progettazione delle casse di espansione per la Sieve. Il costo totale di tutti gli interventi è di 100 milioni di euro. E negli spazi espositivi del Consiglio regionale ieri è stata inaugurata la mostra «Arno, pulito, sicuro, da vivere» organizzata da Cispel che sottolinea i miglioramenti anche sul versante dell'inquinamento delle acque.

**Mauro Bonciani**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fiducia**  
Borrelli (Protezione civile): la situazione di 53 anni fa ora non si ripeterebbe Nardella: non lamentiamoci, pensiamo alle cose fatte e non a quelle da fare



Data 05/11/2019 Pagina: 5

## Ex macelli: il consiglio comunale approva il progetto definitivo

Sarà costruita una nuova struttura, per ospitare la biblioteca “G. Rovai” e una sala polivalente. Tra gli obiettivi: il risparmio economico ed energetico

**Il consiglio comunale di Figline Incisa ha approvato ieri il progetto definitivo-esecutivo per la demolizione e la ricostruzione dei locali dell'area ex Macelli, tra via Dante e piazza Mazzanti a Incisa.**

**Il progetto prevede la realizzazione di un edificio di dimensioni uguali a quelle attuali, cioè di circa 350 mq:** 2/3 saranno destinati alla biblioteca comunale “Gilberto Rovai” e alle sue attività e 1/3 ad una sala polivalente, destinata a varie attività (tra le ipotesi di utilizzo un centro sociale, insieme ad attività di tipo culturale e sociale). L'opera consentirà di risparmiare 15mila euro all'anno che corrispondono al canone di affitto attualmente versato dal Comune per i locali di piazza Parri, in cui ha sede la biblioteca di Incisa.

**Per la realizzazione del nuovo edificio il Comune ha investito circa 450mila euro**, di cui 215mila ricavati da un contributo regionale riservato ai progetti che riqualificano le rive del sistema fluviale dell'Arno. Il Comune è risultato vincitore di questo contributo grazie al progetto di riqualificazione dell'area, valutato positivamente per: la posizione dell'edificio, che si trova in prossimità della riva dell'Arno; per la vicinanza della struttura ad altri spazi pubblici, come i giardini di piazza Mazzanti e il complesso sportivo di via Olimpia.

**A breve la gara d'appalto e l'aggiudicazione dei lavori che sono in programma nel 2020.**

**“Dopo varie indagini e verifiche strutturali, è emerso che ristrutturare l'edificio non è conveniente né dal punto di vista economico né funzionale – ha spiegato l'assessore Francesca Farini -, perché presenta numerose criticità di tipo statico ed energetico. Per questo motivo, abbiamo ritenuto più opportuno procedere con la ricostruzione anziché con la ristrutturazione dell'edificio esistente, da rivitalizzare e da restituire ai cittadini attraverso l'utilizzo degli spazi per la biblioteca e per l'apertura di una sala polivalente. Questi spazi avranno accessi separati, in modo che la chiusura dell'uno non precluda l'utilizzo dell'altro. Inoltre, questa operazione consentirà al Comune di ottenere sia un risparmio immediato, dato dall'eliminazione del canone di 15mila euro di affitto annuale degli spazi della biblioteca e dall'eliminazione dei costi di manutenzione di un edificio inutilizzato, sia un risparmio di lungo periodo, di tipo energetico. Il progetto, per esempio, prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico, che garantirà la copertura del 50% del fabbisogno energetico dei locali, oltre che la produzione di energia green”.**



Data 06/11/2019 Pagina: /

## Nell'anniversario dell'alluvione, il punto sulle opere. In corso i lavori alle casse di espansione, per la Diga si attendono i fondi

L'assessore regionale Federica Fratoni rivendica il ruolo che sta avendo la Regione nella messa in sicurezza dal rischio alluvione. "Firenze e la Toscana non dimenticano l'alluvione del '66 ma soprattutto non vogliono tornare a vivere simili tragedie"

**Il punto sulle opere di messa in sicurezza dell'Arno, nell'anniversario dall'alluvione del '66: a tracciarlo è stata l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni.** "Il 1966 - ha detto - ha segnato la storia della Toscana, ma anche la nostra percezione del rischio idraulico. In Regione in questi anni si è compiuta una vera e propria rivoluzione copernicana, da un lato la riorganizzazione del settore difesa del suolo con la riforma dei Consorzi e dei Geni civili, e poi il grande piano per la messa in sicurezza delle aree metropolitane. Queste opere, che vedono nel presidente il commissario, sono per lo più completate, alcune affidate, altre in progettazione".

**Per ridurre il rischio di alluvioni a Firenze sono previsti,** sia nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni, sia negli strumenti di programmazione nazionali e regionali, interventi a monte della città. Alcune di queste opere sono in corso di realizzazione, altre sono in fase di progettazione. **I lavori già in corso solo per tutelare l'Arno hanno un valore di oltre 100 milioni di euro. Sono stati ri-avviati dal 2012,** quando la Regione ha ripreso la competenza sulle misure per accelerare la realizzazione degli interventi strategici, e stanno procedendo per stralci funzionali, cioè lotti funzionanti anche prima del completamento dell'intero intervento.

### Gli interventi per l'Arno in Valdarno

La più rilevante delle opere previste è il **sistema di laminazione di Figline**, che può essere definita come il primo 'scudo' a tutela del centro urbano di Firenze, con la serie di casse di espansione: il sistema, che vede come soggetto attuatore la Regione Toscana, comprende le casse di espansione di **Leccio, Prulli, Pizziconi e Restone**, situate nei Comuni di Figline e Incisa, Reggello e Rignano. I lavori hanno subito negli anni numerosi ritardi. Oggi la stima è che gli interventi relativi alla Cassa **Pizziconi** saranno ultimati **entro luglio 2021**, i lavori relativi alle casse di **Prulli e Leccio** saranno ultimati **entro il 2022**, mentre quelli della cassa di **Restone** entro il **2023**.

**La volumetria complessiva e la loro capacità di regolazione attraverso separate opere mobili,** permetterà di gestire la laminazione di circa 25-30 milioni di mc di acqua riducendo il rischio idraulico della città di Firenze e dei Comuni limitrofi. Nel caso di un evento tipo quello del 1966, il sistema di laminazione di Figline permetterebbe sostanzialmente un **abbattimento della portata di acqua** in arrivo nel centro storico di Firenze di **circa il 10%**, minimizzando il rischio idraulico residuo.

L'innalzamento della diga di Levane è il secondo passaggio considerato strategico. Regione ed Enel hanno già stanziato risorse che rendono possibile la progettazione dell'innalzamento della diga di Levane, **l'opera però non ha ancora ricevuto le attese risorse statali necessarie alla realizzazione.** Il rialzo della diga di Levane e degli argini circumlacuali permetterà di invasare ulteriori 9 milioni di metri cubi di acqua rispetto agli attuali, aumentando quindi notevolmente la sicurezza dell'Arno. Sempre utilizzando come termine di paragone l'evento del 1966, si stima che **l'azione combinata del sistema di laminazione di Figline e dell'innalzamento della diga di Levane** permetterebbe un **abbattimento della portata** in arrivo al centro storico di **circa il 15%**, riducendo ulteriormente il rischio residuo per la città. Anche in questo caso il soggetto attuatore dell'intervento è la Regione Toscana ed il **costo stimato è di circa 25 milioni di euro.**



Data 06/11/2019 Pagina: /

## Pioggia: disagi in alcune zone del Valdarno. Acqua in strada e sottopassaggi allagati

Fra Figline, Matassino e Faella si segnalano strade parzialmente allagate. Inutilizzabile il sottopassaggio della stazione di Figline. Altre segnalazioni da Montevarchi. Codice giallo per pioggia fino a stanotte

**Prime segnalazioni di disagi in Valdarno a causa della pioggia che da questa mattina** sta cadendo ininterrottamente o quasi. Nella zona fra Figline, Matassino e Faella, ma anche in alcune aree del reggellese, si segnalano strade parzialmente allagate, con difficoltà di transito in particolare nei sottopassaggi, come quello all'altezza delle scuole Cavicchi.

**Difficoltà anche al sottopassaggio della stazione di Figline**, dove l'acqua rende difficile l'attraversamento causando non pochi disagi ai pendolari che devono prendere o scendere dal treno (*foto dalla pagina facebook Comitato Pendolari Valdarno Direttissima*).

**Per consentire ai pendolari di passare è stato addirittura montato un 'guado'** temporaneo con mattonelle rialzate.

**Altre segnalazioni arrivano anche dal Valdarno aretino. A Montevarchi** non poche difficoltà davanti ad alcuni plessi scolastici, in particolare quelli nei pressi di viale Matteotti: allagamenti davanti al nido, alla primaria e persino al palazzetto.

**I cittadini segnalano, nella zona, la presenza di un tappeto di foglie** cadute e non rimosse, che ha ostruito del tutto o in parte il deflusso delle acque piovane attraverso i tombini, creando enormi pozze sulla carreggiata.

**L'allerta con codice giallo proseguirà fino alla mezzanotte di stasera su tutta la regione.**



Data 06/11/2019 Pagina: /

## Il Centro Destra di Figline Incisa: “Ci aspettavamo le dimissioni della sindaca e i consiglieri di Raspini dall’opposizione”

Ieri sera si è tenuto a Figline e Incisa Valdarno il Consiglio Comunale, nel corso del quale è stato nominato il nuovo vice sindaco Enrico Buoncompagni. Una nomina legittima, ha chiarito il centro destra, considerato le dimissioni di Daniele Raspini.

Ma per Enrico Venturi, responsabile di zona di Fratelli d'Italia, Roberto Renzi, coordinatore di Forza Italia a Figline Incisa, Valentina Trambusti della Lista Civica Crederci Insieme, Luciano Mini, coordinatore locale UDC, Silvio Pittori, Capogruppo della Lega Salvini Premier Figline Incisa e l'altra consigliera Giorgia Arcamone, era necessario che la sindaca la Sindaca rassegnasse le sue dimissioni, e ancor di più che i Consiglieri delle “Liste Civiche Raspini” passassero all’opposizione. “Da un punto di vista strettamente politico, infatti, ci chiediamo come facciano i Consiglieri delle Liste Civiche a continuare a dare fiducia a questa Amministrazione senza colui che si professava “garante del cambiamento”, ovvero Daniele Raspini – hanno detto -. I Consiglieri delle Liste Civiche, invece, senza il minimo pensiero, hanno ribadito il loro completo sostegno alla Sindaca Mugnai, di fatto confermando la sua linea politica che loro stessi hanno contestato apertamente durante la campagna elettorale. Coloro che si dichiaravano i garanti di un presunto futuro buon governo – ha proseguito la minoranza – sono diventati i garanti di quel modo di fare politica che negli ultimi cinque anni si e’ dimostrato fallimentare, come loro stessi avevano contestato. Ma davvero vogliono fare trascorrere altri 5 anni al cospetto di situazioni incompiute o mai iniziate come la Variantina, le Lambruschini, il secondo ponte sull’Arno, il degrado dei centri storici e l’abbandono delle Frazioni? Ribadiamo pertanto la necessità che sia sciolto il consiglio comunale e che si torni al più presto a nuove elezioni”.





Data 06/11/2019 Pagina: /

## Incisa. Area ex Macelli. Approvato il progetto di demolizione e ricostruzione

Saranno ricostruiti e demoliti i locali dell'area ex Macelli, che si trova tra via Dante e piazza Mazzanti a Incisa. Ieri il consiglio comunale ha approvato il progetto, che prevede la realizzazione di un edificio di dimensioni uguali a quelle attuali, cioè di circa 350 mq, di cui 2/3 da destinare alla biblioteca comunale "Gilberto Rovai" e alle sue attività e 1/3 ad una sala polivalente, destinata a varie attività (tra le ipotesi di utilizzo un centro sociale, insieme ad attività di tipo culturale e sociale).

Grazie a questo investimento si arriverà a risparmiare 15.000 euro l'anno. E' il canone di affitto attualmente versato dal Comune per i locali di piazza Parri, in cui ha sede la biblioteca di Incisa. Per la realizzazione di questo nuovo edificio, il Comune ha investito circa 450.000 euro, di cui 215.000 ricavati da un contributo regionale riservato ai progetti che riqualificano le rive del sistema fluviale dell'Arno. Il progetto di riqualificazione dell'area è stato valutato positivamente per la posizione dell'edificio, che si trova in prossimità della riva dell'Arno e per la vicinanza della struttura ad altri spazi pubblici, come i giardini di piazza Mazzanti e il complesso sportivo di via Olimpia. A questo punto si procederà alla gara d'appalto e all'aggiudicazione dei lavori, che sono in programma nel 2020.

"Dopo varie indagini e verifiche strutturali, è emerso che ristrutturare l'edificio non è conveniente né dal punto di vista economico né funzionale - ha spiegato l'assessore Francesca Farini -, perché presenta numerose criticità di tipo statico ed energetico. Per questo motivo, abbiamo ritenuto più opportuno procedere con la ricostruzione anziché con la ristrutturazione dell'edificio esistente, da rivitalizzare e da restituire ai cittadini attraverso l'utilizzo degli spazi per la biblioteca e per l'apertura di una sala polivalente. Questi spazi - ha aggiunto - avranno accessi separati, in modo che la chiusura dell'uno non precluda l'utilizzo dell'altro. Inoltre, questa operazione consentirà al Comune di ottenere sia un risparmio immediato, dato dall'eliminazione del canone di 15mila euro di affitto annuale degli spazi della biblioteca e dall'eliminazione dei costi di manutenzione di un edificio inutilizzato, sia un risparmio di lungo periodo, di tipo energetico. Il progetto, per esempio, prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico, che garantirà la copertura del 50% del fabbisogno energetico dei locali, oltre che la produzione di energia green".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data 06/11/2019 Pagina: /

## Maltempo, disagi e allagamenti in Valdarno Fiorentino. Sommerso il sottopasso della Stazione di Figline

La forte pioggia che si sta abbattendo da questa mattina su tutto il Valdarno sta creando alcuni disagi sul fronte della viabilità. L'area più colpita per adesso è quella del versante fiorentino della vallata, in modo particolare la zona di Figline e di Matassino. Allagato il sottopasso di via Martiri Cavicchi. Micro allagamenti si registrano anche sulla Regionale 69 fra Figline e San Giovanni. Completamente sommerso dall'acqua il sottopasso della stazione ferroviaria. Questo ha creato non pochi problemi ai viaggiatori e agli utenti dei treni .

Le previsioni del tempo, purtroppo, non lasciano presagire nulla di buono. L'allerta gialla perdurerà fino alla mezzanotte di oggi. Per fortuna, per il momento, non si registrano danni a persone o cose.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 06/11/2019 Pagina: /

## Cinghiali per strada a Incisa. Fanno un giro nei giardini e...anche nei social

Non è insolito imbattersi in qualche animale selvatico, in particolare, se ci si trova in una località di campagna. Un po' più insolito, casomai – ma non troppo – è trovarsi di fronte un cinghiale nel bel mezzo del paese, tra le case. Ma succede, soprattutto nei centri collinari o in zone circondate da boschi e campagne. A tutti, più o meno, capita o è capitato personalmente di assistere a "sfilate" di ungulati, soprattutto quando si è alla guida. Normalmente accade di notte, ma ciò è possibile anche alla luce del sole. Così ieri ad Incisa, nel pomeriggio, poco prima del tramonto, 3 cinghiali di stazza media sono stati visti per la discesa di via Falcone (nella zona alta di "Barberino"). Un quartiere non lontano dal centro del paese e non lontano dalla campagna circostante di Loppiano. I simpatici cinghiali, forse in cerca di cibo, sono stati immortalati da chi se li è trovati di fronte e ha assistito alla scena.

I 3 hanno cominciato poi a scorrazzare, e, correndo, si sono diretti, una volta attraversata la strada, nel vicino giardino, adibito ad area giochi per i più piccoli, che, per fortuna, in quel momento era deserto.

Per qualche istante hanno divertito i curiosi che si sono affacciati alle finestre e ai balconi delle abitazioni vicine per fotografarli. Le foto hanno fatto il giro dei social, soprattutto su Facebook. Fortunatamente l'episodio ha avuto un esito positivo. Cittadini e animali hanno scampato ogni tipo di eventuale pericolo, soprattutto perché la strada, sia di giorno che di notte, è abbastanza trafficata da veicoli. Ma questi ungulati, cominciano ad essere, più di una volta, compagni abituali. Molto più di prima.



Data 06/11/2019 Pagina: /

## Sciopero dei benzinai. Distributori chiusi dalle 6 di domani alle 6 di venerdì 8 novembre

Distributori di carburanti chiusi dalle 6 di domani alla stessa ora di venerdì 8 novembre per lo sciopero nazionale dei gestori degli impianti stradali ed autostradali proclamato da Figisc Confcommercio e Faib Confesercenti.

Alla base della mobilitazione gli ultimi provvedimenti del Governo e gli obblighi previsti che, secondo le organizzazioni di categoria, "vanno ad abbassare ancora di più il margine di guadagno già risicato: dall'obbligo di fatturazione elettronica a quello di avere registratori di cassa telematici anche per fatturati di 2 mila €/anno; dalla rimodulazione dell'Indice Sintetico di Affidabilità fiscale (ISA) irraggiungibile per i gestori, all'introduzione di Documenti di Trasporto (Das) e modalità di registrazione giornaliera in formato elettronico; dall'invio dei corrispettivi giornalieri in formato elettronico fino al gravame fiscale e contributivo per i gestori che non ricevono in tempo da fornitori e Agenzia delle Entrate i documenti necessari per la loro contabilità".

Ma la protesta dei benzinai è rivolta anche contro le compagnie petrolifere e "quella miriade di soggetti diventati titolari di impianti, che agiscono in barba ai contratti stipulati con i gestori e alle leggi, nel più assoluto silenzio della Pubblica Amministrazione".

Nel frattempo la Prefettura di Arezzo ha comunicato l'elenco degli impianti – peraltro consultabile direttamente sul sito della Prefettura [www.prefettura.it/arezzo](http://www.prefettura.it/arezzo) – che a quanto risulta ad oggi alle associazioni di categoria, rimarranno aperti durante lo sciopero.

Valdarno: Loro Ciuffenna Tamoil Righeschi; Montevarchi Pecora Michele – impianto IP, ESSO M.P. di Meoni Roberto, ESSO Levane; San Giovanni Valdarno Eni – D'Uva e Terranuova Bracciolini Eni – via Poggilupi e Api IP – Frosinini.



Data 06/11/2019 Pagina: 21

## «Lavoratori Bekaert non vi lasceremo da soli a lottare»

Tre consigli comunali promuovono azioni concrete per arrivare prima possibile alla reindustrializzazione

---

### VALDISIEVE

---

**Tutti mobilitati** per la Bekaert di Figline Valdarno. Nella seduta del consiglio comunale di Pontassieve di domani i gruppi del Pd e della Lista Civica per Monica Marini porteranno un ordine del giorno a sostegno dei lavoratori dell'azienda alle prese con la crisi. Uguale ordine del giorno sarà presentato, sempre nel mese di novembre, dalle forze di maggioranza che fanno riferimento al centrosinistra nei comuni di Pelago, «Siamo Pelago», e di Rufina, «Democrazia e Solidarietà per Rufina», con l'obiettivo di significa-

re la preoccupazione dei partiti e delle liste civiche che hanno come riferimento il lavoro e lo stato sociale dei propri cittadini.

Il dispositivo dell'ordine del giorno porta la solidarietà ai lavoratori della Bekaert e spinge all'azione delle rappresentanze sindacali, impegnando le giunte ad attivarsi nei confronti del governo, del ministero dello Sviluppo economico, a mettere in atto iniziative necessarie, in accordo con le associazioni sindacali e con il Mise, per arrivare alla reindustrializzazione e al recupero occupazionale dell'azienda. Azioni in corso, poiché la sindaca di Pontassieve Monica Marini, in rappresentanza della Città Metropolitana, ha partecipato all'ultimo tavolo di concertazione che si è svolto a Roma nella sede del ministero. Come è noto, la direzione della Bekaert ha comunicato l'avvio delle procedure per la cessazione delle attività dello stabilimento di Figline, seguito dalla risoluzione dei rapporti per 318 dipendenti.

**Leonardo Bartoletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 06/11/2019 Pagina: 22

---

## **Boncompagni: ufficiale la nomina a vicesindaco Chi il nuovo assessore?**

---

### **FIGLINE INCISA**

---

**Enrico Boncompagni**, classe 1980, avvocato, è il nuovo vicesindaco di Figline Incisa. L'ufficializzazione è avvenuta durante il consiglio comunale con la comunicazione della sindaca Giulia Mugnai. L'incarico arriva a seguito delle improvvise dimissioni di Daniele Raspini annunciate il 25 ottobre per «ragioni familiari e professionali». Durante la seduta consiliare la sindaca non ha specificato quali deleghe saranno assegnate al vicesindaco, già assessore alle Attività produttive, Economia civile, Commercio, Sviluppo economico, Agricoltura, Caccia e pesca, Progettazione e Fondi europei. Ma ha reso noto che prossimamente nominerà un nuovo membro di giunta, per ristabilire il numero dei componenti.

**E mentre** il centrodestra, con la Lega, prima forza di opposizione con quattro consiglieri, ha già chiesto nuove elezioni, adesso è necessario risolvere il problema della redistribuzione delle deleghe – compresa quella, importante, dei Lavori pubblici – al momento tutte prese in carico dalla prima cittadina di Figline Incisa. Sul nuovo assessore, il nome che al momento circola con più insistenza è quello dell'ex deputato M5S, Massimo Artini, ora referente toscano della pizarrottiana Italia in Comune e membro del centro studi indipendente Laran.



# Rotatoria al casello entro fine anno

L'impegno della Metrocittà, le difficoltà della ditta, le nuove regole per affidare gli appalti pubblici

**REGGELLO**  
di Beatrice Torrini

**Fa ancora** discutere il caso dei lavori al casello autostradale di Incisa Reggello, dove la rotatoria, che avrebbe dovuto essere completata in tre mesi, è in realtà ancora un cantiere che procede estremamente a rilento. Tempi di realizzazione dilatati a dismisura, intere giornate in cui gli operai si vedono appena, una situazione complicata per questo cantiere, appalto della Città Metropolitana di Firenze dal valore di circa 300mila euro, che a distanza di sette mesi dall'inizio dei lavori, ancora non è concluso.

Alla base dei ritardi sembra esserci l'inadeguatezza della ditta che si era aggiudicata la gara d'appalto con un ribasso del 23%. «L'alternativa per noi - spiega l'ingegnere Carlo Ferrante, dirigente della Metrocittà e responsabile del procedimento - sarebbe stata di risolvere il contratto, ma questo avrebbe comportato per legge una serie di passaggi burocratici per individuare la nuova ditta esecutrice, scorrendo la graduatoria, ma mantenendo le stesse condizioni del vincitore».

**Il nodo del casello** autostrade è un punto critico per il traffico locale e i lavori in corso da mesi hanno creato disagi e situazioni pericolose alla viabilità. «A questo punto, però - conclude Ferrante - il mio impegno è di lavorare per parlarlo in fondo con i mi-



nori disagi possibili per i cittadini che transitano qui. Purtroppo, avendo coscienza di come la ditta lavora, diventa difficile garantire tempi certi. Dobbiamo finire la rotonda, noi auspichiamo entro la fine dell'anno».

**E sulle motivazioni** di inadeguatezza dell'organizzazione ed esecuzione dei lavori da parte della ditta appaltatrice, è intervenuta

**LA TERZA CORSIA**  
**Fra Firenze Sud e Incisa si prevede la conclusione dei lavori entro il 2021**

**In primo piano l'ingegner Carlo Ferrante di Città Metropolitana, responsabile del procedimento**

Cna Firenze Metropolitana, attraverso il suo presidente Giacomo Cioni: «E' urgente modificare le norme e i metodi di assegnazione degli appalti pubblici per favorire la partecipazione di imprese del territorio che, in genere, garantiscono una migliore qualità dei lavori ed un maggior rispetto dei termini di realizzazione. Aziende sane, serie e ben strutturate, che potrebbero aggiudicarsi gli appalti con prezzi di mercato che sfuggono alla logica del massimo ribasso che, i fatti dimo-

strano, finisce per premiare imprese poco strutturate e deboli che, quasi inevitabilmente, lasciano i lavori in stallo». «A tal proposito - aggiunge Cioni - invito le amministrazioni pubbliche a strutturare i contratti di appalto in modo che, in casi del genere, sia possibile riassegnare i lavori celermente, senza penali».

**Il Presidente di Cna** invita «la Regione, la Città Metropolitana, e i Comuni del territorio a convocare un incontro con le associazioni di categoria per affrontare in modo organico i temi della nostra viabilità, che vanno dal completamento della Variantina e della Variante alla Sr69, il completamento della terza corsia dell'A1 da Firenze Sud a Incisa Reggello con la sua prosecuzione fino al casello Valdarno, e il nuovo ponte sull'Arno fra Figline e il territorio reggellese». E intanto si inizia a parlare proprio del progetto della terza corsia autostradale nel tratto tra Incisa Reggello e Valdarno. Nel 2020 si aprirà l'iter di gara e i lavori partiranno nel 2021, anno entro il quale dovrebbero essere completati anche i lavori della terza corsia autostradale tra Firenze Sud e Incisa-Reggello. Il cantiere, nello specifico, riguarderà per 5,505 km il territorio di Figline, per 5,293 km il territorio di Reggello, per 4,701 km il comune di San Giovanni, per 1,477 km il comune di Terranuova e per 1,170 km il territorio di Incisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 06/11/2019 Pagina: /

## Rotatoria al casello, Cna torna ad attaccare la Metrocittà: "L'ente pubblico non può essere ostaggio di un'impresa"

A distanza di dieci giorni, il presidente di Cna Firenze Giacomo Cioni torna ancora a chiedere alla Città Metropolitana di sbloccare il cantiere. E aggiunge: "Valutare di affidare i lavori ad un'altra impresa non è scandaloso"

**Non si placa il dibattito intorno alla situazione del casello di Incisa Reggello.** Il cantiere per la realizzazione della rotatoria, già in ritardo, finisce di nuovo al centro delle critiche della Cna fiorentina, guidata dal presidente Giacomo Cioni, che tra l'altro era già intervenuto dieci giorni fa, (<http://valdarnopost.it/news/cantiere-al-casello-di-incisa-reggello-cna-si-rivolge-alla-metrocitta-deve-intervenire-con-urgenza>) replicando alle parole dell'ingegner Ferrante, responsabile per la Metrocittà (<http://valdarnopost.it/news/rotatoria-al-casello-lavori-ancora-a-rilento-il-dirigente-della-metrocitta-ditta-inadeguata-ma-l-obiettivo-e-finirla>) del procedimento. **"Non risolvere il contratto per noie e adempimenti burocratici - insiste Cioni - è un messaggio che una pubblica amministrazione non può permettersi di avallare**, a maggior ragione se si afferma di essere coscienti che la ditta cui si è appaltato un cantiere non lavora in modo adeguato". Cioni ricorda che i lavori sono stati appaltati con un ribasso del 23% "ad un'impresa che non li sta portando avanti come prestabilito, e quindi sembrano non vedere una fine certa".

**"Si conferma che ci sono ritardi - continua il presidente di Cna Firenze - ma rispetto a quali scadenze?** Abbiamo constatato, dopo due mesi di lavoro, uno stop di oltre tre mesi, ora si prospetta il termine dei lavori entro fine anno. Un privato può fare ciò che vuole, ma il pubblico deve dare una risposta eticamente diversa. Non è uno scandalo offrire opportunità di lavoro ad imprese che partecipano ai bandi con prezzi sì più alti, ma solo perché congrui, di mercato: quel tipo di prezzi che permettono di finire lavori di qualità nei tempi prestabiliti".

**"Scandaloso è semmai permettere ad imprese che, causa prezzi stracciati, gioco forza, non riescono a concludere i contratti come prestabilito, di monopolizzare il mercato degli appalti",** conclude Cioni.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data 07/11/2019 Pagina: /

## Rotatoria al Casello di Incisa. La Cna replica a Metrocittà: “Il pubblico deve dare risposte”

Si torna a parlare della realizzazione della rotatoria al casello autostradale di Incisa con una nuova presa di posizione della Cna Firenze Metropolitana. Giacomo Cioni, presidente dell'associazione di categoria, ha replicato a Carlo Ferrante di Metrocittà, responsabile dei lavori, precisando che non risolvere il contratto per noie e adempimenti burocratici è un messaggio che una pubblica amministrazione non può permettersi di avallare, a maggior ragione se si afferma di essere coscienti che la ditta cui si è appaltato un cantiere non lavora in modo adeguato.

“Si conferma che ci sono ritardi, ma rispetto a quali scadenze? – Si è chiesto Cioni -. Abbiamo constatato, dopo due mesi di lavoro del cantiere, uno stop di oltre tre mesi, ora si prospetta il termine dei lavori entro fine anno. Un privato può fare ciò che vuole, ma il pubblico deve dare una risposta eticamente diversa. Offrire opportunità di lavoro ad imprese che partecipano ai bandi con prezzi sì più alti, ma solo perché congrui, di mercato non è uno scandalo. Scandaloso è semmai permettere ad imprese che, causa prezzi stracciati, gioco forza, non riescono a concludere i contratti come prestabilito, di monopolizzare il mercato degli appalti”.



Data 07/11/2019 Pagina: /

## A Loppiano il teologo argentino Scannone riceverà il dottorato honoris causa in “Cultura dell’Unità”

In concomitanza con l'inaugurazione del XII anno accademico, l'Istituto Universitario Sophia conferisce il dottorato honoris causa in “Cultura dell’Unità” al teologo e filosofo argentino Juan Carlos Scannone, il più grande esponente in vita della “teologia del popolo” e professore del giovane seminarista Jorge Mario Bergoglio. «L'11 novembre prossimo, con una calda approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferiremo il Dottorato honoris causa al filosofo e teologo argentino Juan Carlos Scannone» spiega Mons. Piero Coda, preside dell'Istituto Universitario Sophia. «La motivazione del Dottorato h.c. muove dall'ampio riconoscimento a livello internazionale dell'insegna studioso (nell'ambito interdisciplinare della Filosofia, della Teologia, della Dottrina sociale), ne evidenzia la perseverante e illuminata performance nel costruire ponti di dialogo tra le diverse espressioni culturali e sociali dell'America Latina e Caraibi e tra questa e le espressioni culturali e sociali dell'Europa». Il conferimento del Dottorato in Cultura dell’Unità, deliberato all'unanimità dal Senato dell'Istituto, riconosce il valore della ricerca intellettuale condotta con profezia da Scannone, nella prospettiva di un “nuovo pensiero” a livello globale, insieme all'impegno da lui profuso a servizio di quel “cambio di paradigma” auspicato con tanta determinazione dallo stesso Papa Francesco, per una “nuova tappa dell'evangelizzazione” attraverso “la cultura dell'incontro tra le culture”. Nella stessa direzione va il contributo offerto da Scannone al carisma dell'unità e alle linee culturali di ricerca e d'impegno sociale da esso scaturite. Un contributo che ha espresso negli ultimi anni anche all'interno della Commissione di ricerca istituita dal 2012 presso il CELAM (Consiglio Episcopale Latino Americano) sul tema dell'antropologia trinitaria.

Alla cerimonia parteciperanno: Sua Em. Card. Betori, Gran Cancelliere dell'Istituto Universitario Sophia, Cardinale Arcivescovo di Firenze; Emmaus Maria Voce Vice Gran Cancelliere dell'Istituto Universitario Sophia, Presidente del Movimento dei Focolari;

Sua Em. Zervos Gennadios, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta del Patriarcato Ecumenico; Osvaldo Barreneche, argentino, storico, docente all'Università de La Plata; Commissione di Sophia in America Latina e Caraibi (Sophia/ALC); Gruppo di studio del CELAM sull'antropologia teologica; Giulia Mugnai, Sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Francesco Casini, Sindaco del Comune di Bagno a Ripoli.



Data 07/11/2019 Pagina: /

## Umberto Ciucchi. “Sulla vicenda Raspini Pittori e la destra hanno scelto la strada del mutismo in consiglio comunale”

“Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì è emerso un dato inoppugnabile, sostanziato dal fatto che alle comunicazioni del Sindaco inerenti le dimissioni di Daniele Raspini e alla nomina di Enrico Buoncompagni alla carica di vicesindaco, ha fatto seguito il silenzio assordante di Pittori e di tutta l'opposizione”.

Lo ha detto Umberto Ciucchi, Capogruppo “Per Figline Incisa in Comune” dopo le ultime polemiche politiche, precisando che, in quella che è la sede istituzionale per eccellenza nella quale discutere e confrontarsi, (“anche su una vicenda rispetto alla quale siamo stati noi i primi a rimanere sorpresi”), Pittori e la destra hanno scelto di percorrere la strada del mutismo.

“Sarebbe sufficiente la marcatura di questo significativo elemento politico per liquidare come una “trovata del giorno dopo”, non solo la richiesta di dimissioni del Sindaco avanzata a mezzo stampa dalla coalizione sconfitta alle elezioni, ma addirittura la stravagante sollecitazione rivolta ai consiglieri del gruppo “Per Figline Incisa in Comune” di trasferirsi all'opposizione per determinare lo scioglimento del Consiglio comunale – ha aggiunto Ciucchi -. Pittori deve farsene una ragione. Il civismo che intendiamo interpretare contempla la rappresentazione di principi e valori distinti e distanti da quelli che interpreta il campo della destra. Il nostro sostegno a questa amministrazione è subordinato al rispetto di un “Programma di mandato” che abbiamo liberamente sottoscritto, ritenendo che fosse il modo migliore per rispondere all'interesse generale della nostra comunità. Abbiamo un tale rispetto per i nostri cittadini – ha detto ancora il capogruppo – che qualora l'azione di questa amministrazione si trascinasse lungo il sentiero del “tirare a campare” saremmo noi i primi a denunciarne l'insufficienza amministrativa e a “staccare la spina”.

Ciucchi ha quindi ricordato che, se da un lato il suo gruppo valuterà con rigore l'attività di governo, dall'altro si sente impegnato a contrastare e a denunciare un'azione di opposizione da parte della destra “mostratasi, ad oggi, con la faccia del preconcetto e della pretestuosità”. Rimane comunque la volontà e la disponibilità a confrontarsi con tutti i gruppi di opposizione per favorire una condizione di crescita del tessuto politico, civile e amministrativo del comune di Figline e Incisa Valdarno.

“Per questo auspichiamo che Pittori e la destra possano al più presto metabolizzare il lutto della sconfitta elettorale e abbandonare questo tipo di logica politica che non serve affatto allo sviluppo della nostra comunità – ha concluso Ciucchi -. Di contro sembra che lo abbiano compreso alcuni consiglieri comunali della Lega: a dimostrazione di ciò, da un lato il voto differenziato su alcuni provvedimenti amministrativi rispetto a quello espresso da Pittori e della consigliera Arcamone; dall'altro la presa di distanza del consigliere della Lega, Alessandro Gonnelli, dall'idea, tanto cara a Pittori, di sciogliere il Consiglio Comunale, a conferma di come la sua iniziativa rappresenti solo una malsana “trovata”.



# Ex macelli giù, si ricostruisce tutto

Il nuovo edificio di 350 metri quadrati ospiterà la biblioteca. Investimento da 450mila euro. I lavori dal 2020

## INCISA

di **Beatrice Torrini**

**I locali dell'area ex Macelli** di Incisa, tra via Dante e piazza Mazzanti, saranno demoliti e costruiti ex novo. Il progetto, approvato dall'ultimo consiglio comunale, prevede la realizzazione di un edificio di dimensioni uguali a quelle attuali (circa 350 mq), due terzi dei quali saranno destinati alla biblioteca «Gilberto Rovai» e alle sue attività e l'altro terzo a una sala polivalente, destinata a varie attività (tra le ipotesi un centro sociale e altre attività sociali e culturali). Questi spazi saranno indipendenti e avranno accessi separati, in modo che la chiusura dell'uno non precluda l'utilizzo dell'altro. L'investimento permetterà al Comune di risparmiare

## CONTRIBUTI

**Parte dei fondi dalla Regione grazie al fatto che la struttura si trova vicino agli argini dell'Arno**



L'assessore Francesca Farini

15mila euro all'anno che corrispondono al canone di affitto attualmente versato per i locali di piazza Parri, in cui ha sede la biblioteca di Incisa. Per la realizzazione del nuovo edificio il Comune ha investito circa 450mila euro, di cui 215mila ricavati da un contributo regionale riservato ai progetti che riqualificano le rive dell'Arno. Infatti, proprio grazie alla posizione dell'edificio, che si trova in prossimità del fiume, e al-

la vicinanza della struttura ad altri spazi pubblici, come i giardini di piazza Mazzanti e il complesso sportivo di via Olimpia, è stato possibile accedere al parziale finanziamento regionale dell'opera. A breve la gara d'appalto e l'aggiudicazione dei lavori che sono in programma nel 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ROBIETTIVI

### Risparmi energetici e sull'affitto annuale

## INCISA

«Dopo indagini e verifiche strutturali - spiega l'assessore Francesca Farini - è emerso che ristrutturare l'edificio non era conveniente né dal punto di vista economico né funzionale, per le criticità statiche ed energetiche. Questa operazione consentirà al Comune di risparmiare sia sul canone di affitto annuale - 15mila euro per gli spazi della biblioteca - sia sull'energia, giacché il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico, che garantirà il 50% del fabbisogno e produzione di energia green».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 07/11/2019 Pagina: 25

## **Sottopassi allagati: mattoni per creare passerelle pedonali**

### **VALDARNO**

**Le forti piogge** di questi ultimi giorni hanno creato vari disagi alla viabilità e allagamenti in Valdarno Fiorentino. L'area più colpita, quella della zona tra Figline e Matassino. Allagato il sottopasso di via Martiri Cavicchi con conseguenti disagi al traffico cittadino. Micro allagamenti anche sulla Regionale 69 fra Figline e San Giovanni. Completamente sommerso dall'acqua il sottopasso della stazione ferroviaria. I viaggiatori e gli utenti dei treni in arrivo o in partenza dalla stazione di Figline Valdarno si sono trovati davanti ad un passaggio 'di fortuna' fatto con mattonelle rialzate. Disagi e lamentele tra i pendolari. Problemi di viabilità anche nella zona del Cesto. In alcune aree del reggellese sono state segnalate strade parzialmente allagate, con difficoltà di transito. Fortunatamente, non è stato registrato nessun danno a persone o cose. Parziale miglioramento delle precipitazioni è previsto di oggi.



Data 07/11/2019 Pagina: 25

## **Investiti 120mila euro per parcheggi e asfalto Ecco mappa e tempi**

### **FIGLINE INCISA**

**Investiti dal Comune** 120mila euro in asfaltature e sistemazione parcheggi. Per quanto riguarda le aree parcheggi: pavimentazione nuova in via Del Puglia, dove si è lavorato per assicurarne la fruibilità in occasione di «Autumnia» (dall'8 al 10 novembre). Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno riguardato anche i parcheggi di piazza Bonechi, piazza della Fattoria e piazza Martin Luther King, per un investimento totale di quasi 20mila euro. Per le asfaltature, con un investimento di 100mila euro, si è lavorato in notturna per creare minori disagi alla circolazione e i lavori sono slittati di un giorno a causa del maltempo. Completate le asfaltature di via Pignotti e tra la rotonda di via Pignotti e il sottopasso ferroviario di via Cervi, insieme al tratto iniziale di via Petrarca. Oggi e domani, dalle 8 alle 18, si lavorerà in località Lo Stecco, tra via del Crocifisso e piazza Antonietta, incluso il primo tratto di via Golfonaia. Dalle 21 di stasera alle 6 di domattina, infine, si procederà con l'asfaltatura di via San Romolo, nel tratto compreso tra via Del Puglia e via Giovanni XXIII e tra via Giovanni XXIII e la struttura Frate Sole.



Data 08/11/2019 Pagina: /

## In occasione di Autumnia, Alia anticipa la raccolta porta a porta in centro

Venerdì 8 e sabato 9 novembre i residenti del centro storico di Figline dovranno esporre i propri rifiuti dalle 7 alle 8,30

**Da venerdì 8 e fino a domenica 10 novembre, in occasione della manifestazione Autumnia, cambiano gli orari della raccolta porta a porta in centro a Figline.** Per garantire il corretto svolgimento della manifestazione, Alia spa informa i residenti dell'area in cui si trovano gli stand che l'esposizione dei rifiuti porta a porta va anticipata nella fascia oraria 7-8,30.

**Ecco le vie interessate:** Corso Matteotti, Corso Mazzini, Piazza Averani, Piazza Bianchi, Piazza Bonechi, Piazza Dante, Piazza Don Bosco, Piazza M. Ficino, Piazza S. Francesco d'Assisi, Piazza Serristori, Via Castelguinelli, Via G. B. Del Puglia, Via Fabbrini, Via Frittelli, Via M. Graziani, Via San Domenico, Via San Lorenzo, Via Santa Croce, Via XXIV Maggio.



Data 08/11/2019 Pagina: /

## Tre atleti del Rio Grappling Club in evidenza a Carrara

Due medaglie e un quarto posto al Mixed Martial Arts World Championship

**Tre atleti del Rio Grappling Club**, che si allenano presso la palestra Fight e Fitness Academy di Figline, hanno preso parte a Carrara al **Mixed Martial Arts World Championship** nella gara di grappling (stile di lotta che si svolge in piedi e a terra finalizzato alla sottomissione dell'avversario). **L'istruttore Samuele Carbone**, nella categoria classe A, ha portato a casa una medaglia d'oro vincendo tutte le sue lotte. **Matteo Venni ha conquistato un argento** dopo una finale combattuta fino all'ultimo e perdendo ai punti. **Fausto Giusti** non ha ottenuto medaglie ma ha chiuso al quarto posto dopo aver dimostrato notevoli miglioramenti.





Data 08/11/2019 Pagina: /

## **Bekaert, sindacati insieme verso il nuovo tavolo. Assemblea unitaria con i lavoratori**

Appuntamento domani, venerdì 8 novembre, a Figline. Fiom Fim e Uilm riprendono il percorso unitario verso il prossimo incontro al Mise

**Le tre sigle sindacali insieme, di nuovo, nella vertenza Bekaert**, per discutere con i lavoratori degli scenari possibili in vista del nuovo tavolo al Mise, previsto entro la fine del mese di novembre.

**Domani, venerdì 8 novembre, dalle 9,30 alle 11, nei locali del circolo Arci Rinascita di Figline**, è convocata per questo l'assemblea sindacale unitaria Fim Fiom e Uilm dei lavoratori Bekaert, occasione per discutere delle novità e degli scenari presentati al tavolo ministeriale. La partecipazione è aperta.



Data 08/11/2019 Pagina: /

## **Progetto Erasmus+, tre insegnanti e cinque alunni del Comprensivo di Figline reduci dall'esperienza in Lituania**

Questa volta l'esperienza del progetto si è svolta a Rokiskis, dove si sono ritrovati anche delegazioni da altre scuole d'Europa, in particolare dalla Svezia, l'Olanda, la Grecia, la Romania, la Germania e l'Irlanda del Nord

**Esperienza in Lituania, nei giorni scorsi, per tre insegnanti e cinque studenti dell'Istituto Comprensivo di Figline.** Nuova tappa del progetto Erasmus + "Little Scientists Building and Design Europe", che permette a scuole di tutta Europa di condividere percorsi didattici e di incontrarsi per capire come funziona l'organizzazione scolastica in altri paesi.

**Le insegnanti Silvia Pampaloni, Luisa Grisi e Francesca Mugnaini, sono partite insieme agli alunni Giovanni, Vittoria, Massimo, Soraya e Lorenzo,** domenica 6 ottobre dall'aeroporto di Bologna, direzione Rokiskis, cittadina della Lituania che si trova a circa due ore dall'incantevole città di Vilnius. "Li - raccontano - abbiamo incontrato i rappresentanti degli altri partners coinvolti nel progetto ovvero la Svezia, l'Olanda, la Grecia, la Romania, la Germania e l'Irlanda del Nord".

**"La scuola protagonista di questo nostro scambio - racconta ancora la delegazione figlinese -** si trova nel centro della città ospitante. Durante quest'esperienza unica molte sono state le attività legate alla comunicazione svolte sia a scuola che in vari luoghi della cittadinanza: la scuola, il museo, il centro culturale e vari laboratori dislocati sul territorio".

**Nella scuola Lituana i bambini delle elementari iniziano le loro lezioni alle 8 e restano a scuola fino alle 14,** compreso il servizio mensa; dalle 14 alle ore 17 possono restare a scuola con attività di dopo scuola. "Ogni bambino ha avuto parole di affetto per l'accoglienza ricevuta dalle famiglie ospitanti, molto gentili e disponibili hanno trattato i nostri alunni come se fossero i loro figli". E una delle studentesse figlinesi ha commentato, al suo ritorno: "Ve la consiglio un'esperienza così, ti mette alla prova e ti diverti tantissimo".

**"Viaggiare all'età di dieci anni in un paese straniero dove non si conosce la lingua e il cibo e diverso dal nostro, non è una cosa semplice - sottolineano le insegnanti -** ma i nostri alunni sono stati bravi e hanno avuto un grande spirito di adattamento. Per noi maestre è stata un'esperienza unica e costruttiva per vedere una realtà totalmente diversa dalla nostra, per confrontarsi con le colleghe di altri paesi europei, per scambiarsi idee, lavori. Riteniamo questo progetto di mobilità una risorsa molto utile sia per i docenti che per i nostri alunni".

**La prossima tappa sarà la Svezia nel mese di gennaio 2020,** e anche in questo caso vedrà coinvolte altre insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Figline.



Data 08/11/2019 Pagina: /

## Terremoto a Figline: Benesperi sollevato dall'incarico di allenatore, via anche il diesse Mazzuoli

Assieme al mister e al direttore sportivo saluta anche il preparatore atletico Rosario Sinatora

**Il Valdarno Football Club**, con un comunicato di poche righe comparso sulla sua pagina facebook, ha reso noto di avere **sollevato dall'incarico di allenatore della prima squadra Roberto Benesperi** e, con lui andrà via anche il preparatore atletico Rosario Sinatora.

**Nel decisione** di certo ha pesato un rendimento della squadra al di sotto delle aspettative con soli nove punti (<http://valdarnopost.it/valdarno-sport/calcio-dilettanti/eccellenza-girone-b-2019-2020>) frutto di due vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte (l'ultima a Borgo San Lorenzo contro una Fortis che non aveva mai vinto) e una **posizione in classifica non facile**. La società ancora non ha ufficializzato il nome del successore di Benesperi, che debutterà domenica nella non facile **gara interna con il Poggibonsi**.

**Sempre con comunicato** sulla sua pagina facebook, comparso alcune ore dopo il primo, la società ha comunicato anche la **fine della collaborazione con il direttore sportivo Antonio Mazzuoli**, ruolo che questi ha ricoperto dall'inizio della stagione scorsa e notizia che è arrivata come un fulmine a ciel sereno.



Data 08/11/2019 Pagina: /

## **“Storia di un incendio”: un libretto per raccontare ai più piccoli il sistema antincendio**

L'idea della pubblicazione, edita dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, è dei volontari Gaib e Prociv, che hanno curato testi e illustrazioni

**Come si può spiegare in termini semplici e comprensibili ai più piccoli come funziona il sistema antincendio**, cosa si deve fare e come ci si deve comportare in presenza di un rogo? Per rispondere a questa domanda in maniera concreta al Gaib, il gruppo avvistamento incendi boschivi, e alla Prociv, la protezione civile di Incisa, è venuta l'idea di un libretto illustrato. È nato così “Storia di un incendio” che sarà a disposizione presso gli stand delle due associazioni nell'area Protezione Civile di via Del Puglia durante la manifestazione “Autumnia”.

**Nel libretto, edito dal Comune di Figline e Incisa Valdarno e indirizzato ai bambini tra i 6 e gli 8 anni**, si racconta un episodio semi-realistico: un principio d'incendio, causato in estate da un piromane, partito da alcune foglie secche. In quel periodo dell'anno, infatti, complice il caldo, il fuoco si espande con grande facilità e, nei casi di avvistamento di incendio è necessario avvisare le autorità competenti per garantire un pronto intervento. **Nel libretto ogni personaggio ha un nome evocativo** in modo da permettere al bambino che legge di ricordarsi i vari passaggi che attivano la Protezione civile in caso di incendio.

**Tra i personaggi, oltre a Dario l'incendiario, ci sono Dante il passante**, Salvatore l'operatore del 115, Mario il volontario, Sam il pompiere, Costanza, con l'ambulanza, che controlla le condizioni di salute di tutti, e Ale il forestale che, grazie alla collaborazione di un cittadino (Gino il contadino), riesce ad individuare il colpevole e ad arrestarlo.

**“Mi ha divertito molto leggere questo libretto**, che ritengo sia molto utile per spiegare ai bambini che una delle principali cause di incendio, in estate, è di origine dolosa – ha spiegato il Sindaco Mugnai -. Inoltre, insieme all'opera di sensibilizzare sul tema, le illustrazioni e i testi sono funzionali a far capire quali professionalità, volontarie e non, si attivano in caso di emergenza, e che nel sistema di Protezione civile anche i cittadini, con le loro segnalazioni, possono dare il proprio contributo”. Sabato mattina alle 10,30, infine, in via Del Puglia sarà possibile assistere all'esercitazione della Protezione civile. Il programma completo di Autumnia è disponibile sul sito [www.autumnia.it](http://www.autumnia.it) (<http://www.autumnia.it>)



Data 08/11/2019 Pagina: /

## La panchina del Valdarno Football Club affidata a Marco Brachi

Reduce da quattro stagioni in serie D, Brachi in passato ha allenato anche Castelnuovese e Montevarchi

**Il Valdarno Football Club**, dopo avere esonerato Roberto Benesperi, (<http://valdarnopost.it/news/terremoto-a-figline-benesepri-sollevato-dall-incarico-di-allenatore-sen-va-anche-il-diessa-mazzuoli>) ha scelto come **nuovo allenatore Marco Brachi**. Il tecnico, che arriva assieme al preparatore atletico Nicola Testi, avrà il compito di portare la squadra fuori dalle zone basse della classifica (<http://valdarnopost.it/valdarno-sport/calcio-dilettanti/eccellenza-girone-b-2019-2020>) nelle quali si trova invischiata, **iniziando a macinare punti** possibilmente già da domenica, nella non facile gara casalinga contro il Poggibonsi.

**Brachi nelle ultime quattro stagioni** ha sempre allenato in serie D (Fortis Borgo San Lorenzo, Scandicci, Trestina, Real Forte Querceta), **in Valdarno è conosciuto** per avere allenato Castelnuovese e Montevarchi con buoni risultati (alla guida degli amaranto vinse il campionato di Promozione e sfiorò la serie D).



Data 08/11/2019 Pagina: 18

## **Operai Bekaert Assemblea al 'Rinascita'**

---

### **FIGLINE**

---

**Quali** le novità presentate al tavolo ministeriale su Bekaert, lo stabilimento di produzione filo tubi e steelcord? Stamani all'Arco Rinascita di via Roma, dalle 9.30 alle 11 si farà il punto della situazione nell'assemblea unitaria Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil dei lavoratori. Sono passati 8 giorni dall'incontro al ministero e si lavora in vista del prossimo incontro di fine mese. Ad oggi esiste un piano industriale articolato, quello di Trafileries Meridionali, azienda di Chieti del filo d'acciaio. Per farlo funzionare, però, servono altri soci. Aperta anche l'ipotesi della cooperativa di lavoratori. Meno incoraggianti le novità sull'ipotesi di prolungamento della cassa integrazione. Ma nessuno vuole che i lavoratori vengano licenziati e quindi, se non ci fosse la proroga degli ammortizzatori, il tempo occorrerà ottenerlo dalla Bekaert. La partecipazione all'assemblea è aperta al pubblico.



Data 08/11/2019 Pagina: /

# Figline è in lutto, addio ad Amleto il barbiere



Amleto Degli Innocenti il giorno del suo centesimo compleanno

**Scompare a 104 anni, l'uomo più anziano del paese. Oggi si sono tenuti i funerali di Amleto Degli Innocenti, persona colta e padre esemplare**

**FIGLINE** — Ha affrontato la vita con serenità ed è stata forse la tranquillità dell'anima a fargli raggiungere in piena forma i 103 anni. Anzi 104, come è stato scritto nel manifesto che annunciava il suo funerale, perché al suo prossimo compleanno mancavano solo tre mesi.

**Amleto Degli Innocenti**, l'uomo più anziano di Figline, se ne è andato il 5 novembre; oggi l'ultimo

saluto di parenti ed amici nella chiesa della Collegiata.

Amleto, anzi Beppino come tutti lo chiamavano, è stato il **barbiere di Figline**.

Barbiere lo è stato da sempre, anche in caserma quando era militare: in paese ha avuto due botteghe diverse, ma sempre nel centralissimo corso Mazzini. Ha lavorato da solo o con il socio Giuliano Capanni - a cui aveva insegnato il mestiere - portando avanti l'attività fino agli ottanta anni.

Con il lavoro che ha fatto, sempre a contatto con la gente "di cose ne deve aver viste e sentite tante, ma ha tenuto tutto per sé, perché è stato sempre una persona riservata" racconta commossa la figlia Manuela.

Amleto è stato davvero un uomo d'altri tempi e non solo anagraficamente. Nato a Figline il 26 febbraio del 1916, primo di quattro figli, Amleto resta ben presto orfano di entrambi i genitori e con grande responsabilità si prende cura dei fratelli più piccoli facendo loro da babbo e mamma.

Comincia poi la sua attività, si sposa e ha due figlie **Manuela e Gabriella**. "Per noi è stato un padre esemplare, ci ha insegnato a guardare la vita con occhi diversi e lo ringraziamo per la serenità che ci ha trasmesso" dice Manuela. "Aveva un modo tutto suo di affrontare la vita, forse perché era una persona colta, leggeva tanto. Chissà che non sia stato questo suo modo di essere a farlo vivere così a lungo, fino a più di cento anni, anni portati tra l'altro molto bene". La serenità, ma anche l'affetto dei suoi cari gli hanno permesso di affrontare tanti lutti: la morte di tutti e tre i fratelli e della moglie che lo ha lasciato ormai molti anni fa. "Mia mamma aveva 62 anni quando è morta e mio padre è come se avesse vissuto due volte in più di lei". Ma Amleto non è mai stato solo; con lui le due figlie, due nipoti e due bisnipoti che guardava con gli occhi sempre pieni d'amore.

Tanto affetto lo circondava, anche quello della comunità di Figline che nel 2016 ha voluto festeggiarlo in occasione del suo centesimo anno: nel giorno del suo compleanno è stata organizzata una grande festa cui ha partecipato l'allora presidente del consiglio comunale di Figline Cristina Simoni che gli consegnò una targa ricordo a nome dell'amministrazione.

"È stata una bella cerimonia" ricorda la signora Manuela "mio padre fu davvero contento e si commosse un po' nel vedere tanto calore intorno a lui". Calore che non gli è mai mancato fino all'ultimo momento della sua lunga vita.



Data 08/11/2019 Pagina: /

## Condanna Fiesoli, il caso Forteto partì da Figline



Rodolfo Fiesoli si è presentato in una caserma dei carabinieri di Padova

**Parla la mamma che nel 2000 vinse la causa presso la Corte Europea. Fu l'inizio della fine per i responsabili della comunità per minori del Mugello**

**FIGLINE INCISA** — Rodolfo Fiesoli, il “profeta” della comunità per minori del Forteto si è presentato nella notte in una caserma di Padova, dopo la sentenza emessa della quarta sezione penale della Cassazione. La Corte suprema ha rigettato il ricorso

che lo stesso Fiesoli aveva presentato contro la condanna a 14 anni e dieci mesi per maltrattamenti e violenza sessuale (anche su minori) emessa nell'ottobre dello scorso anno, al termine dell'appello bis che si era svolto a Firenze.

Pochi ricordano che il caso, clamoroso, degli abusi commessi nella comunità di Vicchio del Mugello, scoppiò grazie alla battaglia, lunga e coraggiosa, portata avanti da una mamma di Figline Valdarno.

Ancora oggi è rintracciabile su internet la sentenza del 2000 “*Scozzari - Giunta contro Italia*” dove i responsabili del Forteto furono portati in giudizio dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, proprio su iniziativa della mamma figlinese, madre di due bambini che erano ospitati nel centro.

Per la comunità per minori del Forteto, per Rodolfo Fiesoli e per alcuni suoi collaboratori, quella sentenza europea fu l'inizio della fine.

Oggi **Dorina Scozzari** vive in Belgio. Per ragioni di sicurezza si muove in incognito. Sul viso porta ancora i segni di una brutale aggressione che l'obbligarono ad un intervento di ricostruzione del viso. Ma le cicatrici maggiori sono quelle che si porta dentro, dopo decenni di battaglie legali, durante i quali ha dovuto fare a meno della vicinanza e dell'affetto dei figli. Ferite morali e psicologiche che ancora non si sono rimarginate. “Dopo tanti anni di lontananza, ora i miei figli hanno ancora difficoltà a chiamarmi mamma” confessa Dorina, che non rinuncia alla sua battaglia in difesa dei bambini abusati. Casi che in Italia si manifestano con una frequenza impressionante: “L'Italia – dice Dorina – deve fare la stessa rivoluzione culturale che nel 1996 fu fatta in Belgio con la ‘*marche blanche*’, quando l'opinione pubblica, sfilando a migliaia con i palloncini bianchi, pretese che lo Stato prestasse maggiore attenzione ai casi di abusi su minori”.





Data 09/11/2019 Pagina: /

## L'omaggio delle associazioni di volontariato ai Vigili del fuoco, nel giorno del funerale dei tre colleghi morti in servizio

Corteo di mezzi di Croce Rossa di Incisa, Gaib, Misericordia, Croce Azzurra e Prociv: insieme hanno raggiunto la caserma dei Vigili del fuoco di Figline, nella giornata dei funerali di Antonino, Marco, Matteo, pompieri morti nell'esplosione della cascina nell'alessandrino

**Un lungo corteo di mezzi di soccorso, lampeggianti accesi fino a raggiungere la caserma dei Vigili del fuoco di Figline:** è l'omaggio delle associazioni di volontariato del Valdarno fiorentino, che hanno voluto tributare ai pompieri ieri, nel giorno in cui si sono celebrati i funerali di Antonino Candido, Marco Triches e Matteo Gastaldo, morti in servizio nell'esplosione della cascina di Quargento, nell'alessandrino.

**L'idea è partita dalla Croce Rossa di Incisa, e ha subito raccolto l'entusiastica adesione del Gaib, della Prociv, della Misericordia e della Croce Azzurra.** Insieme, i volontari delle associazioni hanno raggiunto con i loro mezzi la caserma di via Fiorentina, per incontrare i Vigili del fuoco.

**Nel piazzale, un lungo applauso e il suono delle sirene dei mezzi di soccorso** per rendere omaggio ai tre Vigili del fuoco morti in servizio, e per ringraziare il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco del loro quotidiano impegno. Poi il dono di un mazzo di fiori e di una corona.

**Una cerimonia semplice ma fortemente significativa,** e che ha mostrato la forte partecipazione del mondo del volontariato del Valdarno fiorentino nel cordoglio in questo giorno di lutto per i Vigili del fuoco di tutta Italia.



Data 09/11/2019 Pagina: 27

## **Operai Bekaert: cosa chiediamo al ministero**

---

### **FIGLINE**

---

**Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil** si presenteranno uniti al prossimo tavolo ministeriale sulla Bekaert, a fine mese. Le richieste che proporranno a Roma sono state discusse ieri in un'assemblea unitaria dei lavoratori. Prioritaria la necessità di maggior tempo per valutare le proposte di reindustrializzazione, perciò serve che il governo si prenda la responsabilità di dire se c'è o no la volontà di un provvedimento che consenta di bloccare i licenziamenti e prolungare la cassa integrazione. Saranno chieste, poi, garanzie sulla proposta di Trafileries Meridionali, azienda di Chieti che oltre alla disponibilità pubblica di Invitalia, ha bisogno di un partner finanziario privato che la affianchi e sul quale non c'è chiarezza. Rimane aperta anche l'ipotesi della coop dei lavoratori. In sintesi, per evitare il licenziamento dei 211 dipendenti rimasti serve una risposta concreta dal ministero.

Manifestazione

## Autumnia, tempo di star ai fornelli

Dopo Carrara performance di cucina e presentazione libri

---

### FIGLINE

---

**Autumnia bagnata**, Autumnia fortunata. L'apertura sotto la pioggia di venerdì scorso ha portato fortuna, ieri, alla giornata clou della tre giorni figlinese della Fiera dedicata all'agricoltura, all'ambiente e alimentazione, giunta quest'anno alla sua 21ª edizione. Sicuramente la presenza di Damiano Carrara, star televisiva del programma «Bake Off» in onda su Real Time, che ha coinvolto i cittadini nella preparazione di una speciale torta alle mele, ha addolcito ed acceso gli ani-

mi. Ma tanti, ancora, gli eventi che ci aspettano oggi, giornata di chiusura.

**Sin dalle 10.30**, quando alla biblioteca Ficino è in programma per «un libro a colazione» la presentazione di «Non siamo che alberi» di Federico Ferrantini. Si prosegue con l'esercitazione della protezione civile, alle ore 16.30 in via del Puglia. Mentre, nell'area cooking show, si alterneranno esibizioni e incontri tra i tanti stand di produzioni locali, che resteranno comunque aperti fino alle ore 20.

**Beatrice Torrini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 10/11/2019 Pagina: 36



## Valdarno, grande attesa Lastrigiana-Antella show

La capolista Porta Romana deve difendere il primato dall'assalto della Badaccio  
La Fortis pronta a continuare la serie positiva, ma c'è l'ostacolo Zenith

**A cinque** giornate dalla conclusione del girone di andata, la 10ª giornata potrebbe vivacizzare ulteriormente questo girone B in mano al Porta Romana. Ecco le gare in programma alle 14,30.

**Lastrigiana-Antella 99** (arbitro Mancini di Pistoia). Smaltita la delusione per l'uscita della coppa Italia, l'interesse dei biancorossi è concentrato tutto sul campionato. Per la sfida contro l'Antella, Calderini può disporre di tutta la rosa a disposizione con qualche dubbio su Berti non in perfette condizioni. L'Antella di Alari che recupera Olivieri dalla squalifica si presenta al gran completo.

**Porta Romana-Baldaccio Bruni** (arbitro Labruna di Pontedera). Dopo la Coppa l'obiettivo rimane il campionato per blindare il primato. Contro una buona Baldaccio Bruni, gli arancioneri recupe-

rano Salvini dalla squalifica, mentre sono da verificare le condizioni di Giacomo Matteo, Caschetto e Vecchi. Gli aretini con Bruni.

**Sangimignano-Signa 1914** (arbitro Barone di Pisa). Per questo Signa c'è l'impellente bisogno di ritrovare la via del gol per migliorare una classifica che incomincia a preoccupare. Ai canarini di Cristiani servirà una prestazione maiuscola contro avversari decisi a non farsi sorpassare in classifica. Per la formazione, il Signa è preannunciato al gran completo.

**Terranuova Traiana-Rignanese**

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETA'

**A Figline le squadre indosseranno le maglie che poi saranno vendute e il ricavato andrà al Meyer**

(arbitro Cremonini di Pisa). Per questa difficile sfida del valdarno, al tecnico Lucchesi mancheranno Merola e Guidotti. Rientra di Tozzi dalla squalifica.

**Valdarno-Poggibonsi** (arbitro Gagliardini di Macerata). Al «Del Buffa» c'è attesa per il debutto del tecnico Marco Brachi che affronta un Poggibonsi in buona salute. Le due squadre faranno ingresso con una maglia disegnata dall'artista Carlo Staderini, che sarà possibile acquistare e il ricavato andrà al reparto di oncologia dell'ospedale Meyer.

**Zenith Audax-Fortis Juventus** (arbitro Donati di Livorno). Galvanizzata dagli ultimi due successi, la quadra di Fusi che recupera Costa e Giordano è pronta ad affrontare questa non facile trasferta per proseguire la risalita.

G. Puleri